



ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "GEMELLI CARERI"

Corso Aspromonte - 89014 Oppido Mamertina (RC) - Tel. 096686186

email: rcis02200t@istruzione.it pec: rcis02200t@pec.istruzione.it

sito web: www.isoppido.edu.it



REGOLAMENTO DI ISTITUTO

Regolamento sull'IA

Approvato dal Consiglio di Istituto in data 06/07/2026

IL CONSIGLIO DI ISTITUTO

- VISTO** il D.Lgs. 16 aprile 1994, n. 297 recante “Approvazione del testo unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado” e in particolare l’art. 10.
- VISTO** il D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275 di adozione del “Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche”.
- VISTO** il Regolamento di Istituto.
- VISTO** il Piano Triennale dell’Offerta Formativa – aa.ss. 2025/2028.
- VISTO** il Patto educativo di corresponsabilità dell’Istituto.
- VISTO** il Regolamento generale UE sulla protezione dei dati personali n. 679/2016 (GDPR);
- VISTO** il Regolamento (UE) 2024/1689 sull’Intelligenza Artificiale (AI Act).
- VISTA** la Determinazione AgID n. 17/2025 e le relative Linee guida per l’adozione dell’IA nelle pubbliche amministrazioni.
- VISTA** la necessità di avviare un processo di pianificazione e regolamentazione interna per l’adozione responsabile degli strumenti di Intelligenza Artificiale.
- VISTO** il Piano di Istituto per l’Intelligenza artificiale – aa.ss. 2025/2028.
- TENUTO CONTO** che il Collegio dei Docenti, nella seduta del 12/06/2026, ha espresso parere favorevole in merito al presente regolamento.

ADOTTA

nella seduta del 06/07/2026, il seguente “Regolamento sull’IA” (da qui Regolamento), che integra il più ampio Regolamento di Istituto vigente.

Articolo 1 – Finalità

Il presente Regolamento disciplina l'uso degli strumenti di Intelligenza Artificiale nelle attività didattiche, educative, amministrative e organizzative dell'I.I.S. "Gemelli Careri".

Il Regolamento dà attuazione al Piano di Istituto per l'Intelligenza Artificiale, parte integrante del PTOF, e si ispira ai principi del GDPR, dell'AI Act e delle Linee guida ministeriali richiamate nel Piano.

Le finalità principali sono: promuovere un uso critico, etico e sicuro dell'IA; migliorare gli apprendimenti; sostenere l'inclusione; semplificare i processi amministrativi; sviluppare competenze digitali e cittadinanza digitale.

Articolo 2 – Principi generali

L'Istituto adotta un approccio antropocentrico: al centro restano la persona, la dignità, la libertà, la tutela dei diritti fondamentali e il benessere degli studenti.

L'IA può essere usata solo come supporto. Non sostituisce il Dirigente Scolastico, i docenti, il DSGA, il personale ATA e gli organi collegiali nelle funzioni educative, valutative, organizzative e amministrative.

Ogni contenuto prodotto dall'IA deve essere controllato, corretto e validato da una persona competente. L'IA non è una fonte infallibile: può generare errori, bias, stereotipi o informazioni non aggiornate.

L'uso dell'IA deve rispettare trasparenza, proporzionalità, equità, inclusione, non discriminazione, sicurezza e protezione dei dati personali.

Articolo 3 – Ambito di applicazione e strumenti autorizzati

Il Regolamento si applica a tutto il personale scolastico, agli studenti e, per quanto di competenza, ai soggetti esterni che collaborano con l'Istituto.

Sono consentiti solo gli strumenti di IA autorizzati dall'Istituto o utilizzati nell'ambito di progetti, sperimentazioni e attività approvate dal Dirigente Scolastico.

Prima di introdurre nuovi strumenti o nuovi casi d'uso, l'Istituto effettua una valutazione dei rischi, anche con il supporto del DPO o del Referente privacy quando necessario.

L'uso di strumenti personali o non autorizzati per attività di servizio è vietato quando comporta l'inserimento di dati, documenti o informazioni dell'Istituto.

Articolo 4 – Tutela dei dati personali

L'uso dell'IA deve avvenire senza inserire dati personali di studenti, famiglie, docenti, personale ATA o altri soggetti.

È vietato inserire in strumenti di IA nomi, cognomi, indirizzi, codici fiscali, fotografie, dati sanitari, dati relativi a BES, PEI, PDP, valutazioni, comportamenti, procedimenti disciplinari o altre informazioni che possano identificare una persona.

Quando possibile, si utilizzano esempi generici, dati anonimi o testi privi di riferimenti personali.

Eventuali usi dell'IA che comportino trattamento di dati personali potranno essere ammessi solo dopo specifica autorizzazione dell'Istituto, valutazione dei rischi e adozione di adeguate misure di sicurezza.

Articolo 5 – Uso dell'IA nella didattica

I docenti possono usare l'IA per progettare attività, unità di apprendimento, esercizi, esempi, simulazioni, schemi, rubriche e materiali di supporto, sempre previa verifica e rielaborazione professionale.

L'IA può essere usata per predisporre materiali personalizzati, semplificati o adattati per il sostegno agli apprendimenti e all'inclusione, purché non vengano inseriti dati personali degli studenti.

L'IA può essere oggetto di studio in percorsi di educazione civica, informatica, STEM, Formazione Scuola-Lavoro/orientamento e attività interdisciplinari, per sviluppare pensiero critico, consapevolezza digitale e capacità di riconoscere errori, bias e rischi.

L'IA può supportare il feedback e il monitoraggio degli apprendimenti, ma non può attribuire voti, giudizi o decisioni che incidano sul percorso scolastico degli studenti. La valutazione resta sempre responsabilità del docente.

Articolo 6 – Uso dell'IA da parte degli studenti

A scuola gli studenti possono utilizzare strumenti di IA solo in attività guidate e controllate dal docente, con finalità educative e formative.

L'uso autonomo dell'IA da parte degli studenti con account scolastici o dispositivi dell'Istituto non è consentito, salvo specifici progetti pilota autorizzati dal Dirigente Scolastico e svolti con adeguata supervisione.

Per i compiti svolti a casa, gli studenti devono rispettare le indicazioni dei docenti. Se utilizzano strumenti di IA, devono dichiararlo e spiegare in modo semplice per quali passaggi li hanno usati.

Gli studenti non devono presentare come interamente proprio un elaborato prodotto in modo sostanziale dall'IA. Devono verificare le informazioni, rielaborare i contenuti e mantenere la responsabilità del lavoro consegnato.

Formula consigliata per la dichiarazione: *“Ho usato uno strumento di IA per _____. Ho verificato e rielaborato personalmente il contenuto.”*

Articolo 7 – Uso dell'IA nelle attività amministrative

Il personale autorizzato può usare l'IA per supportare attività a basso rischio, come bozze di comunicazioni, circolari, testi informativi, sintesi di documenti, schemi organizzativi, modulistica e materiali di lavoro privi di dati personali.

L'IA può contribuire alla semplificazione di compiti ripetitivi e al miglioramento della comunicazione scuola-famiglia-territorio, nel rispetto della sicurezza e della riservatezza.

Ogni documento o testo prodotto con il supporto dell'IA deve essere controllato e validato dal personale competente, che ne assume la responsabilità.

L'IA non può adottare decisioni amministrative autonome né sostituire le competenze del Dirigente Scolastico, del DSGA, degli uffici e degli organi collegiali.

Articolo 8 – Divieti

È vietato usare strumenti di IA non autorizzati per trattare dati, documenti o informazioni dell'Istituto.

È vietato inserire nell'IA dati personali, sensibili, giudiziari, sanitari, valutativi o comunque riservati, salvo specifica autorizzazione e valutazione privacy.

È vietato usare l'IA per sorveglianza, riconoscimento delle emozioni, profilazione dettagliata, controllo del comportamento degli studenti o analisi psicologiche non necessarie.

È vietato affidare all'IA, in modo esclusivo o determinante, voti, giudizi, provvedimenti disciplinari, decisioni amministrative o scelte che incidano sui diritti delle persone.

È vietato usare l'IA per produrre o diffondere contenuti offensivi, discriminatori, falsi, lesivi della privacy, contrari al diritto d'autore o incompatibili con le finalità educative dell'Istituto.

Articolo 9 – Trasparenza e responsabilità

Chi utilizza l'IA per attività scolastiche o di servizio deve farlo in modo trasparente e responsabile, dichiarandone l'uso quando il prodotto finale è destinato alla valutazione, alla pubblicazione o alla condivisione istituzionale.

Il docente, il personale ATA o lo studente che utilizza l'IA resta responsabile del contenuto finale, della correttezza delle informazioni e del rispetto delle regole del presente Regolamento.

L'uso occulto o scorretto dell'IA da parte degli studenti può comportare, secondo gradualità e proporzionalità, richiesta di rifacimento, valutazione negativa dell'elaborato, annullamento della prova o applicazione delle sanzioni previste dal Regolamento di Istituto.

Articolo 10 – Governance

Il Dirigente Scolastico garantisce l'attuazione del Regolamento, autorizza gli strumenti e i casi d'uso e promuove un impiego consapevole, sicuro ed etico dell'IA.

Il Gruppo di lavoro per l'Intelligenza Artificiale, in raccordo con l'Animatore digitale, il Team per l'innovazione, il DSGA, il personale amministrativo e, se necessario, il DPO, supporta la progettazione, il monitoraggio e l'aggiornamento delle attività.

Il Collegio dei Docenti cura gli indirizzi pedagogici e didattici; il Consiglio di Istituto interviene per gli aspetti organizzativi, gestionali e finanziari di propria competenza.

Studenti e famiglie sono informati sulle opportunità, sui limiti e sui rischi dell'IA in un'ottica di corresponsabilità educativa.

Articolo 11 – Formazione e AI literacy

L'Istituto promuove attività di formazione per docenti, DSGA e personale ATA sull'uso corretto, sicuro e didatticamente significativo dell'IA.

L'Istituto promuove attività di AI literacy per gli studenti, finalizzate a comprendere il funzionamento di base dell'IA, i suoi limiti, i rischi di errore, i bias, la tutela dei dati e l'uso responsabile degli strumenti digitali.

La formazione è programmata in modo graduale e può prevedere laboratori, workshop, comunità di pratica e attività di supporto tra pari.

Articolo 12 – Formazione e AI literacy

Il presente Regolamento è monitorato annualmente dal Gruppo di lavoro per l'IA, in coerenza con il Piano di Istituto per l'Intelligenza Artificiale, il PTOF, il RAV e il Piano di Miglioramento.

Il Regolamento può essere aggiornato in base all'evoluzione normativa, alle indicazioni ministeriali, agli esiti delle sperimentazioni, ai bisogni formativi e allo sviluppo delle piattaforme tecnologiche.

Per quanto non espressamente previsto, si rinvia al Piano di Istituto per l'Intelligenza Artificiale, al Regolamento di Istituto, al Patto educativo di corresponsabilità, alla normativa sulla protezione dei dati personali e alle disposizioni vigenti.